

PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA, AI SENSI DELL'ART. 34 DEL T.U. EE.LL. E DELL'ART. 40 DELLA L.R. 20/2000 SS. MM., AVENTE AD OGGETTO IL RISANAMENTO DEL SISTEMA DEGLI IMPIANTI PER L'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA UBICATI IN LOCALITA' PIAN CAVALLARO MONTE CIMONE, RICADENTI NEI COMUNI DI MONTECRETO, RIOLUNATO E SESTOLA DELLA PROVINCIA DI MODENA

**Allegato E**

Proposta di variante al PRG del Comune di Riolunato

Stralcio delle Norme tecniche di attuazione: art. 49 – testo vigente



#### **Art. 49 - Zone per attrezzature tecniche (G1).**

Le zone per attrezzature tecniche sono destinate alla realizzazione, adeguamento e riqualificazione di impianti ed attrezzature tecnologiche al servizio della collettività e relativi edifici di servizio.

Appartengono a tale categoria di attrezzature:

aziende del gas e dell'acqua;

aziende elettriche e impianti idroelettrici per la produzione dell'energia e relativi bacini di accumulo;

centrali termiche;

impianti di depurazione di fognature pubbliche;

edificiannonari;

attrezzature di servizio agli impianti di risalita ed alla manutenzione delle piste per la pratica degli sports invernali.

Ad integrazione di tali attrezzature è consentita la realizzazione di uffici, laboratori scientifici e rimesse, connessi con le destinazioni previste in tali zone, nonché abitazioni per il solo personale di sorveglianza e manutenzione e attrezzature ed impianti di natura ricreativa e sociale al servizio degli addetti alle attività.

Nelle zone per attrezzature tecniche la V.G. al P.R.G. si attua per intervento edilizio diretto, applicando i seguenti parametri:

a)  $U_f$  - Indice di utilizzazione fondiaria = 0,6 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>

b) parcheggi di pertinenza = 20 m<sup>2</sup>/ 100 m<sup>2</sup> di Su

c) VL - indice di visuale libera = 0,5.

Nell'area per attrezzature tecniche individuata con apposita simbologia in località Ponticelli (strada delle Polle) è consentita unicamente l'attività di deposito e distribuzione di bombole GPL con relative strutture di servizio, con esclusione quindi di qualsiasi altra destinazione.

L'insediamento dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia, previa presentazione di un progetto dettagliato che dovrà comprendere anche la realizzazione degli elementi di mitigazione ambientale necessari.

Per l'area inserita con la Variante specifica Del. C.C. n. 2 del 20/01/2009 in via Castello, individuata con apposita simbologia (G\*) nelle tavole di PRG, e destinata alla produzione di energia elettrica, l'indice  $U_f$  di cui al presente articolo è ridotto a 0,25 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>, e non è consentita la realizzazione di abitazioni. Inoltre il bacino di accumulo dovrà avere una fascia di rispetto inedificabile di 10 m. dal bordo dello stesso.

La tavola 1.4 riporta il depuratore del capoluogo e la relativa fascia di rispetto di 100 m..

Tale fascia di rispetto è funzionale all'ampliamento e/o adeguamento dell'impianto di depurazione. Gli interventi di nuova edificazione all'interno della fascia di rispetto devono essere autorizzati dall'ente competente gestore dell'impianto.